

Preghiamo

O Padre, aiutaci a vivere un rapporto profondamente umano e fraterno nella Chiesa, in comunione col vescovo che viene a presiederla. Aprici al dialogo sereno, frutto dell'amore e dell'accoglienza reciproca. Liberaci dall'orgoglio che rende prepotenti, ma anche dalla falsa umiltà che paralizza ogni intraprendenza. Donaci di obbedire con semplicità e con intelligenza; con disponibilità e con dignità di persone adulte e responsabili. Allora permetteremo che la tua Parola risuoni con franchezza nel mondo, e che la tua carità diventi il centro di attrazione e d'incontro di tutti gli uomini, per i quali Gesù ha dato la sua vita. Egli ora vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Per saperne di più

Catechismo della Chiesa Cattolica:
nn. 830-835, 857-862, 874-896, 935-939.
Compendio: nn. 167, 174-176, 179-187.
Catechismo degli adulti: nn. 511-534.
Sito della Chiesa Cattolica: www.vatican.va

L'ingresso

di mons. Coletti è domenica 28 gennaio 2007 alle ore 15.30 in Cattedrale. Ulteriori informazioni sulla stampa locale e sul Settimanale della diocesi di Como.

La Diocesi accoglie con gioia mons. Diego Coletti nuovo vescovo di Como



Il vescovo dei piccoli

Andrea va a Messa tutte le domeniche. Quando sente il nome 'Alessandro', sa che manca poco alla Comunione e alla fine. Tra qualche giorno sentirà un altro nome, ma la frase rimarrà la stessa: «Ricordati, Signore, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra; rendila perfetta nell'amore, in unione con il nostro papa Benedetto e con il nostro vescovo Diego». Chi pronuncia queste parole è un prete: cioè un uomo che serve Gesù, obbedisce al vescovo e collabora con lui, lavora seriamente nell'incarico che gli è stato affidato. «Il nostro don... il vescovo e il papa... la Chiesa... tutta la terra! Quante 'finestre' si aprono!». Sì, caro Andrea: partecipare alla Messa è un po' come connettersi e navigare in Internet! Ma attento alla password: entra solo chi vuole essere 'perfetto nell'amore'! E tu? Coraggio: hai ancora tanta strada da fare...



Il vescovo dei giovani

«Quest'anno, ragazzi, al Molo 14 incontreremo il nuovo vescovo!». Vescovo 'nuovo'? E quello 'vecchio' chi era? Marta va a ripescare le foto della Cresima, ma la mamma le dice che quello lì non era il vescovo di Como. Dietro la foto c'è una frase: «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono». Sigillo... Marta ricorda bene la spiegazione della catechista: «Voi sarete consacrati per sempre a Cristo; Lui vi renderà capaci di dargli testimonianza». Ma quando, e come? Calma. Una cosa per volta. Per adesso, iniziamo a prepararci all'incontro col vescovo Diego: viene da Livorno, dove c'è un grosso porto; quindi dovrebbe conoscere bene carte d'imbarco e rotte di navigazione! «In effetti – pensa Marta – è bello potersi fidare di una persona più esperta, nel mare della vita».

Il vescovo della famiglia

Davide e Francesca: sposati da un anno, lavoro stabile ma non si sa mai, un alloggio in cui la culla già starà stretta. In questo momento, l'arrivo del nuovo vescovo è l'ultimo dei problemi. Non che l'evento non li tocchi, anzi: grazie agli ambienti formativi in cui sono cresciuti, sanno bene come 'funziona' la Chiesa nelle sue diverse articolazioni. Proprio per questo sanno che compito del vescovo non è distruggere e sovvertire, ma ravvivare in tutti il desiderio di vivere pienamente la fede cristiana nel mondo d'oggi, ognuno con le proprie responsabilità. Davide e Francesca rileggono il libretto del matrimonio: «Guarda, o Padre, questi tuoi figli, che oggi in Cristo hanno formato una nuova famiglia, piccola Chiesa e sacramento del tuo amore». E guarda anche il nostro vescovo Diego: perché col suo aiuto la grande Chiesa di Como cresca come un'unica famiglia, radunata dall'amore di Cristo!



Il vescovo di tutti

Il 19 marzo del 1989 Giulio era in Cattedrale, ad accogliere il vescovo Alessandro. Ma ricorda bene anche i 'primi passi' del vescovo Teresio, negli anni Settanta, e racconta pure alcuni fatti precisi dell'episcopato del vescovo Bonomini... Cinquant'anni fa! «Che cosa è successo, in tutto questo tempo? Tante proposte, tanti ideali, tante iniziative... Ne valeva la pena? E per quali risultati?». Giulio sorride davanti al poster che annuncia l'ingresso del nuovo vescovo: «È pure più giovane di me! Che cosa potrà mai portare di nuovo, in questa Chiesa vecchia di sedici secoli?». Un bambino si avvicina e dice, con sincero stupore: «Guarda, mamma! Si chiama Diego, come me!». Giulio intuisce la risposta: ogni vescovo è 'successore degli apostoli' con tutto ciò che è (il suo nome, il suo carattere, la sua storia, la sua sensibilità), e solo uno sguardo semplice e disarmato può 'vederlo' nella prospettiva giusta...